



Interpretazione degli articoli 20 e 21 dell'ordinanza che istituisce provvedimenti in relazione alla situazione in Ucraina (RS 946.231.176.72, in seguito "ordinanza")

Stato al 16 marzo 2022

Questo documento contiene informazioni importanti per l'interpretazione degli articoli 20 e 21 dell'ordinanza. Non è legalmente vincolante. Il rispetto delle disposizioni dell'ordinanza è di esclusiva responsabilità delle persone interessate. Le autorità svizzere si sforzano di allineare l'attuazione degli articoli 20 e 21 il più possibile alla prassi di attuazione nell'UE e sono in contatto con gli organi competenti dell'UE a tal fine. La SECO si riserva il diritto di completare o adattare questo documento in futuro.

Secondo l'articolo 20 dell'ordinanza, è vietato a banche o persone autorizzate secondo l'articolo 1b della legge dell'8 novembre 1934 sulle banche (LBCR) di accettare depositi di cittadini russi o di persone fisiche residenti nella Federazione Russa o di imprese o organizzazioni stabilite nella Federazione Russa (di seguito "persone russe") se il valore totale dei depositi della persona fisica o giuridica, dell'impresa o delle organizzazioni è superiore a 100 000 franchi.

Secondo l'articolo 21, le banche o le persone autorizzate secondo l'articolo 1b LBCR forniscono alla SECO, entro il 3 giugno 2022, un elenco¹ dei depositi superiori a 100 000 franchi detenuti da persone russe. Essi forniscono aggiornamenti sugli importi di tali depositi ogni 12 mesi.

Di seguito sono riportate le risposte alle domande più frequenti. Le domande che non trovano risposta qui sotto possono essere indirizzate a sanctions@seco.admin.ch.

Chi è interessato dagli articoli 20 e 21?

Solo gli istituti autorizzati secondo l'articolo 1b della legge sulle banche sono soggetti agli articoli 20 e 21 dell'ordinanza o sono soggette anche tutte le banche ai sensi della legge sulle banche?

La Svizzera si è unita alle sanzioni dell'UE contro la Russia. Il regolamento (UE) 2022/328 del Consiglio del 25 febbraio 2022 prevede che tutti gli istituti di credito siano soggetti alla misura corrispondente. Di conseguenza, anche le disposizioni degli articoli 20 e 21 dell'ordinanza si rivolgono a tutte le banche ai sensi della legge sulle banche e a tutte le persone autorizzate secondo l'articolo 1b della legge sulle banche. A questo proposito, l'attuale formulazione dell'ordinanza è corretta sotto questo aspetto ma è equivocabile in tedesco. Intendiamo quindi adattare in tempo utile la versione tedesca degli articoli 20 e 21 dell'ordinanza.

Le compagnie di assicurazione sono soggette agli articoli 20 e 21 dell'ordinanza?

No.

Come devono essere fatte le notifiche ai sensi dell'articolo 21?

Quali informazioni devono fornire le parti soggette alla legge alla SECO in attuazione dell'obbligo di notifica secondo l'articolo 21 dell'ordinanza? Sono richieste le stesse informazioni come per le notifiche ai sensi dell'articolo 16 dell'ordinanza?

¹ Vedi sotto per il modo e la forma esatta di segnalazione



Le notifiche ai sensi dell'articolo 21 dell'ordinanza devono essere distinte dalle notifiche sugli averi bloccati ai sensi dell'articolo 16 dell'ordinanza. I depositi esistenti che superano i 100 000 franchi devono essere notificati alla SECO in forma aggregata. Questo significa il numero di relazioni d'affari coinvolte e la somma dei saldi correnti coinvolti.

In che formato deve essere fatta la notifica? C'è un modulo?

La notifica può essere fatta per e-mail (sanctions@seco.admin.ch) o per lettera (Segreteria di Stato dell'economia SECO, Settore Sanzioni, Holzikofenweg 36, CH-3003 Berna). Attualmente la forma delle notifiche non è specificata, né esiste un modulo standard. La SECO si riserva il diritto di pubblicare in futuro un modulo standard sul suo sito web (www.seco.admin.ch).

Come viene calcolato il limite di 100 000 franchi?

L'incasso di dividendi rientra nell'articolo 20 dell'ordinanza?

No. I dividendi possono essere ricevuti anche se si supera il limite di 100 000 franchi per banca o persona autorizzata secondo l'articolo 1b della legge sulle banche.

I titoli e la loro custodia rientrano nell'articolo 20 dell'ordinanza? Il ricavo della vendita di titoli contabilizzati nella corrispondente relazione con il cliente può essere accettato anche se viene superato il limite di 100 000 franchi?

Il deposito e la custodia di titoli non rientrano nella definizione di "depositi" secondo l'articolo 20 dell'ordinanza. Il ricavo della vendita di titoli depositati nella relazione d'affari corrispondente può essere accettato anche se il limite di 100 000 franchi per banca o persona autorizzata secondo l'articolo 1b della legge sulle banche viene superato.

Il limite di 100 000 franchi si applica solo ai nuovi depositi? O significa l'ammontare totale dei depositi?

Il limite di 100 000 franchi per banca o persona autorizzata secondo l'articolo 1b della legge sulle banche si riferisce all'importo totale dei depositi per cliente presso la rispettiva banca o il rispettivo istituto. Per esempio, se un cliente ha depositi esistenti di 80 000 franchi, un massimo di 20 000 franchi di depositi può ancora essere accettato. Se, per esempio, un cliente ha depositi esistenti di 110 000 franchi, non possono essere accettati ulteriori depositi.

I pagamenti utilizzati per rimborsare i prestiti possono essere accettati anche se superano il limite di 100 000 franchi?

Sì. I depositi che sono immediatamente addebitati per il rimborso dei prestiti in corso non rientrano nella definizione di "depositi" secondo l'articolo 20 dell'ordinanza. Di conseguenza, tali pagamenti possono essere accettati anche se superano il limite di 100 000 franchi per banca o persona.

Quali persone fisiche sono coperte dall'articolo 20 dell'ordinanza?

I doppi cittadini svizzero-russi rientrano nell'eccezione ai sensi dell'articolo 20, capoverso 2, dell'ordinanza? Che ne è dei doppi cittadini della Russia e dell'UE? E per quanto riguarda i doppi cittadini della Russia e di un paese terzo?

Le persone con un permesso di soggiorno in Svizzera o nell'UE rientrano nell'eccezione ai sensi dell'articolo 20, capoverso 2, dell'ordinanza?

Secondo l'articolo 20, capoverso 2, dell'ordinanza, il divieto ai sensi dell'articolo 20, capoverso 1, non si applica ai cittadini svizzeri, ai cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea e alle persone fisiche titolari di un permesso di soggiorno temporaneo o permanente rilasciato dalla Svizzera o da uno Stato membro dell'Unione europea.

Ne consegue che i doppi cittadini svizzero-russi e le persone che possiedono sia la nazionalità russa che quella di uno Stato membro dell'UE non sono toccati dal divieto ai sensi dell'articolo 20 dell'ordinanza. D'altra parte, le persone che possiedono sia la cittadinanza russa che quella di un altro paese terzo al di fuori dell'UE sono toccate dal divieto ai sensi dell'articolo 20.

I fondi domiciliati fuori dalla Russia in cui una persona russa è un investitore rientrano nell'articolo 20 dell'ordinanza?

No. Tuttavia, secondo l'articolo 23 dell'ordinanza, è vietato vendere quote di partecipazione a fondi collettivi, che offrono esposizioni verso valori mobiliari denominati in franchi svizzeri o in euro, a cittadini russi o a persone fisiche residenti nelle Federazione Russa o a banche, imprese o organizzazioni residenti nelle Federazione Russa.

Altre domande

I russi possono ritirare i depositi?

L'articolo 20 dell'ordinanza vieta l'accettazione di nuovi depositi se il valore totale dei depositi supera i 100 000 franchi. I depositi esistenti - indipendentemente dall'ammontare attuale di questi depositi - possono essere liberamente utilizzati e anche ritirati.

Si possono effettuare trasferimenti all'interno di una banca anche se questo significa che il conto di accredito supera il limite di 100 000 franchi?

È possibile eseguire trasferimenti interni ad una banca tra diversi conti della stessa persona russa.